

FISCO: EQUITALIA, NEL 2009 RECUPERATI 7,7 MLD TRIBUTI EVASI GANASCE FISCALI E IPOTECHE AI MINIMI

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Nel 2009 Equitalia ha recuperato 7,7 miliardi di euro di tributi evasi compresi interessi e sanzioni fissati per legge. Le somme incassate dall' Agente pubblico della riscossione sono state totalmente riversate agli Enti creditori (Erario, Inps, Comuni, Consorzi) per essere trasformate in beni e servizi per la collettività. Lo scrive la società in una nota in cui sottolinea come " l' andamento crescente della riscossione e' accompagnato dalla diminuzione di ipoteche e ganasce fiscali".

RIC

20-FEB-10 10: 48

FISCO: EQUITALIA, NEL 2009 RECUPERATI 7,7 MLD TRIBUTI EVASI (2)

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Su oltre 30 milioni di documenti inviati da Equitalia lo scorso anno (cartelle, avvisi di pagamento, solleciti) le procedure per l' adozione delle ganasce rappresentano solo un piccola parte: nel 2009 sono stati attivati 86 mila fermi auto e iscritte 160 mila ipoteche.

Risultati positivi - scrive Equitalia - conseguiti grazie anche alla strategia del gruppo che punta a un approccio sempre più attento alle esigenze del contribuente, attraverso strumenti come le rateizzazioni dei pagamenti (630 mila quelle concesse fino a oggi), solleciti e avvisi. Nel 2009 i preavvisi di fermo sono stati oltre 1,4 milioni e i solleciti di pagamento (' promemoria' introdotti spontaneamente da Equitalia trascorsi 60 giorni dalla notifica della cartella) sono arrivati a ben 2,7 milioni di contribuenti.

"L'attività di Equitalia - si legge ancora nella nota -fa bene al bilancio pubblico anche sul fronte della spesa. L' anno scorso e' stato eliminato il contributo fisso che lo Stato dava a fondo perduto alle ex concessionarie private per riscuotere i tributi. Da quando e' attiva Equitalia, che ormai si finanzia esclusivamente con l' aggio sulla riscossione fissato per legge, lo Stato ha risparmiato 745 milioni di euro".

RIC

20-FEB-10 11: 01

FISCO: EQUITALIA, IN 2009 RECUPERATI 7,7 MLD DI TRIBUTI, INTERESSI E SANZIONI GANASCE FISCALI E IPOTECHE AI MINIMI, 86 MILA FERMI AUTO E 160 MILA IPOTECHE

Roma, 20 feb. (Adnkronos) - Maggiore efficienza nella riscossione, più soldi nelle casse dello Stato e migliore collaborazione tra Fisco e contribuenti: nel 2009 il gruppo Equitalia ha recuperato 7,7 miliardi di euro di tributi evasi compresi interessi e sanzioni fissati per legge. E' una nota della Società a rendere noti i dati sottolineando anche come "le somme incassate dall' Agente pubblico della riscossione sono state totalmente riversate agli Enti creditori (Erario, Inps, Comuni, Consorzi ecc.) per essere trasformate in beni e servizi per la collettività".

L'andamento crescente della riscossione e' accompagnato dalla diminuzione di ipoteche e ganasce fiscali. Su oltre 30 milioni di

documenti inviati da Equitalia lo scorso anno (cartelle, avvisi di pagamento, solleciti, ecc.) tali procedure rappresentano solo un piccola parte: nel 2009 sono stati attivati 86 mila fermi auto e iscritte 160 mila ipoteche. Risultati positivi conseguiti anche grazie, dice ancora la nota, "alla strategia del Gruppo Equitalia che punta a un approccio sempre più attento alle esigenze del contribuente, attraverso strumenti come le rateizzazioni dei pagamenti (630 mila quelle concesse fino a oggi), solleciti e avvisi." Nel 2009 i preavvisi di fermo sono stati oltre 1,4 milioni e i solleciti di pagamento ("promemoria" introdotti spontaneamente da Equitalia trascorsi 60 giorni dalla notifica della cartella) sono arrivati a ben 2,7 milioni di contribuenti.

"L'attività di Equitalia fa bene al bilancio pubblico anche sul fronte della spesa - conclude la nota- L' anno scorso e' stato eliminato il contributo fisso che lo Stato dava a fondo perduto alle ex concessionarie private per riscuotere i tributi. Da quando e' attivo il Gruppo Equitalia, che ormai si finanzia esclusivamente con l' aggio sulla riscossione fissato per legge, lo Stato ha risparmiato 745 milioni di euro.

(Sec/Col)

20-FEB-10 10: 49

FISCO: EQUITALIA, RECUPERATI 7,7 MLD DI TRIBUTI EVASI NEL 2009 (AGI) - Roma, 20 feb. - Casse dello Stato più ricche: nel 2009

il gruppo Equitalia ha recuperato 7,7 miliardi di euro di tributi evasi, compresi interessi e sanzioni fissati per legge.

Le somme incassate dall' Agente pubblico della riscossione sono state totalmente riversate agli enti creditori (Erario, Inps, Comuni, Consorzi ecc.) per essere trasformate in beni e servizi per la collettività. Nel 2008 i volumi di riscossione da ruolo erano stati pari a 7,014 miliardi. L' andamento crescente della riscossione, si legge in una nota, e' accompagnato dalla diminuzione di ipoteche e ganasce fiscali. Su oltre 30 milioni di documenti inviati da Equitalia lo scorso anno (cartelle, avvisi di pagamento, solleciti, ecc.) tali procedure rappresentano solo un piccola parte: nel 2009 sono stati attivati 86 mila fermi auto e iscritte 160 mila ipoteche.

"Risultati positivi", spiega ancora la nota, "conseguiti grazie anche alla strategia del gruppo Equitalia che punta a un approccio sempre più attento alle esigenze del contribuente, attraverso strumenti come le rateizzazioni dei pagamenti (630 mila quelle concesse fino a oggi), solleciti e avvisi". Lo scorso anno i preavvisi di fermo sono stati oltre 1,4 milioni e i solleciti di pagamento (' promemoria' introdotti spontaneamente da Equitalia trascorsi 60 giorni dalla notifica della cartella) sono arrivati a ben 2,7 milioni di contribuenti.

Ma "l' attività di Equitalia", rileva il comunicato, "fa bene al bilancio pubblico anche sul fronte della spesa". L' anno scorso e' stato eliminato il contributo fisso che lo Stato dava a fondo perduto alle ex concessionarie private per riscuotere i tributi. Da quando e' attivo il Gruppo, che ormai si finanzia esclusivamente con l' aggio sulla riscossione fissato per legge,

lo Stato ha risparmiato 745 milioni di euro.

Red

201052 FEB 10

Apc-Fisco/ Equitalia: Ad enti creditori 7,7 mld di tributi evasi  
In 2009 meno ipoteche (160mila) e ganasce fiscali (86mila)  
Roma, 20 feb. (Apcom) - Nel 2009 il Gruppo Equitalia ha  
recuperato 7,7 miliardi di euro di tributi evasi compresi  
interessi e sanzioni fissati per legge. E le somme incassate  
dall' Agente pubblico della riscossione sono state totalmente  
riversate agli Enti creditori (Erario, Inps, Comuni, Consorzi  
ecc.). Lo comunica la stessa Equitalia che sottolinea come da  
quando la società di riscossione è attiva, "lo Stato ha  
risparmiato 745 milioni di euro".

L' andamento crescente della riscossione, si legge in una nota, è  
accompagnato dalla diminuzione di ipoteche e ganasce fiscali. Su  
oltre 30 milioni di documenti inviati da Equitalia lo scorso  
anno (cartelle, avvisi di pagamento, solleciti, eccetera) tali  
procedure rappresentano solo un piccola parte: nel 2009 sono  
stati attivati 86 mila fermi auto e iscritte 160 mila ipoteche.

I risultati "positivi" sono stati conseguiti "anche grazie alla  
strategia del Gruppo Equitalia che punta a un approccio sempre  
più attento alle esigenze del contribuente, attraverso strumenti  
come le rateizzazioni dei pagamenti (630 mila quelle concesse  
fino a oggi), solleciti e avvisi". Nel 2009 i preavvisi di fermo  
sono stati oltre 1,4 milioni e i solleciti di pagamento  
( ' promemoria' introdotti spontaneamente da Equitalia trascorsi 60  
giorni dalla notifica della cartella) sono arrivati a ben 2,7  
milioni di contribuenti.

L' attività di Equitalia, conclude la nota, "da quando è attivo  
il Gruppo Equitalia, che ormai si finanzia esclusivamente con  
l' aggio sulla riscossione fissato per legge, lo Stato ha  
risparmiato 745 milioni di euro".

Cos

FISCO: EQUITALIA, NEL 2009 RECUPERATI OLTRE 7,7 MLD EVASI  
(ASCA) - Roma, 20 feb - Nel 2009 il Gruppo Equitalia ha  
recuperato 7,7 miliardi di euro di tributi evasi compresi  
interessi e sanzioni fissati per legge. Lo rende noto un  
comunicato. Le somme incassate dall' Agente pubblico della  
riscossione sono state totalmente riversate agli Enti  
creditori (Erario, Inps, Comuni, Consorzi ecc.) per essere  
trasformate in beni e servizi per la collettività.

L' andamento crescente della riscossione e' accompagnato  
dalla diminuzione di ipoteche e ganasce fiscali. Su oltre 30  
milioni di documenti inviati da Equitalia lo scorso anno  
(cartelle, avvisi di pagamento, solleciti, ecc.) tali  
procedure rappresentano solo un piccola parte: nel 2009 sono  
stati attivati 86 mila fermi auto e iscritte 160 mila  
ipoteche.

Risultati positivi conseguiti grazie anche alla strategia  
del Gruppo Equitalia che, spiega una nota, punta a un  
approccio sempre più attento alle esigenze del contribuente,

attraverso strumenti come le rateizzazioni dei pagamenti (630 mila quelle concesse fino a oggi), solleciti e avvisi. Nel 2009 i preavvisi di fermo sono stati oltre 1,4 milioni e i solleciti di pagamento ("promemoria" introdotti spontaneamente da Equitalia trascorsi 60 giorni dalla notifica della cartella) sono arrivati a ben 2,7 milioni di contribuenti.

L'attività di Equitalia fa bene al bilancio pubblico anche sul fronte della spesa. L'anno scorso è stato eliminato il contributo fisso che lo Stato dava a fondo perduto alle ex concessionarie private per riscuotere i tributi. Da quando è attivo il Gruppo Equitalia, che ormai si finanzia esclusivamente con l'aggio sulla riscossione fissato per legge, lo Stato ha risparmiato 745 milioni di euro.

res-map/sam/ss  
201133 FEB 10